

Mercato auto europeo: torna il segno meno

Scritto da A.Men

Giovedì 19 Novembre 2020 09:52

Dopo aver registrato a settembre il primo segno positivo del 2020, ad ottobre, il mercato auto europeo torna a contrarsi.



Secondo i dati diffusi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito ad **ottobre** le **immatricolazioni** di auto sono state **1.129.223**, con un **calo del 7%** rispetto a ottobre 2019.

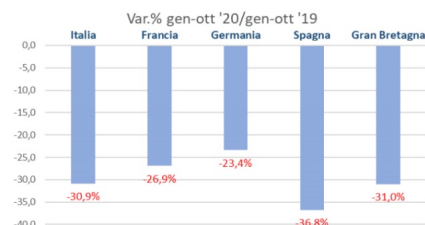
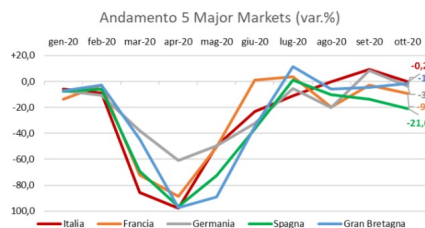
Dei 31 mercati nazionali dell'area **solo 4** sono in **crescita** e si tratta di mercati piccoli o piccolissimi: **Norvegia (+23,6%), Romania (+17,6%), Islanda (+12%) e Irlanda (+5,4%)**. Tra gli altri 27 mercati **il risultato meno negativo è quello dell'Italia**, che in ottobre accusa un calo contenuto nello 0,2% per effetto del residuo impulso degli incentivi alle vetture con alimentazione tradizionale.

Nel cumulo da inizio anno, la flessione del mercato auto europeo è ancora molto pesante, visto che tutti i Paesi, inclusi i cinque major market, risultano in calo a doppia cifra. Il totale dei **primi 10 mesi** registra **9.696.928 auto immatricolate**, per una **riduzione del 27%**.

Da inizio anno il mercato ha subito una **perdita di 3,64 milioni di auto**, con effetti pesanti su industria e terziario.

Ad **ottobre 2020**, le vendite di auto nei **5 major markets europei** si riducono, complessivamente, del **6%**, oltre **50.000 unità in meno** rispetto ad ottobre 2019. La flessione più contenuta è quella del **mercato italiano, -0,2%**.

A seguire, le immatricolazioni di autovetture nel **Regno Unito** si riducono del **2%**, in **Germania** del **4%**, in **Francia** del **10%** ed in **Spagna** del **21%**.



Nel **cumulato** da inizio anno, i **5 major markets** risultano ancora tutti in calo a due cifre.

Il consuntivo dei primi dieci mesi dell'anno è però particolarmente pesante proprio per il **nostro Paese (-30,9%)**. Soltanto la **Spagna** fa peggio dell'Italia (**-36,8%**), mentre il calo del **Regno Unito** è quasi uguale a quello italiano (**-31%**) e migliori sono invece le situazioni di **Francia (-26,9%)** e di **Germania (-23,4%)**.

Continua la **flessione** delle immatricolazioni di **auto nuove diesel** nel gruppo dei **5 paesi: -20%** a ottobre, con una quota del 26% sul totale (ad ottobre 2019 era il 31%).

Da inizio anno, il mercato diesel si è **ridotto del 38%**, con una quota del 28%, 4 punti in meno dello stesso periodo del 2019.

Nel mese, le vetture diesel calano nei 5 mercati: Regno Unito (-38%), Spagna (-23%), Germania (-19%), Francia (-14%) e Italia (-14%).

Tra i major market, da inizio anno, la quota più alta di vetture diesel è proprio quella italiana, il 34% (6,5 punti in meno dello stesso periodo del 2019), seguita dalla quota di vetture diesel in Francia del 31% (3 punti in meno), in Germania del 29% (3 punti in meno), in Spagna del 28% (stessa quota) e nel Regno Unito del 17% (9 punti in meno).

In tutti i mercati la domanda di autovetture è oggi influenzata essenzialmente da **tre fattori**:

- **limitazioni** alle attività economiche e alle libertà personali disposte per contrastare la pandemia,
- **effetti sull'economia** e sulla propensione all'acquisto di beni durevoli derivanti da tali limitazioni
- **incentivi** varati in quasi tutti i paesi per sostenere il mercato dell'auto e il rinnovo del parco circolante.

L'impatto dei primi due fattori è stato devastante da marzo a maggio, ma da giugno ad ottobre gli incentivi hanno consentito di contenere le perdite, che sono state comunque pesanti.

La

seconda ondata del virus determinerà nuovi crolli già a partire da questo mese, attenuati, ma solo in parte, nei

Mercato auto europeo: torna il segno meno

Scritto da A.Men

Giovedì 19 Novembre 2020 09:52

paesi con sistemi di incentivazione efficace e con stanziamenti adeguati.

Nei paesi con **incentivazioni inadeguate**, invece, l'impatto del virus sarà **catastrofico**.